

di **Eugenio Marino**
REGGIO CALABRIA

Prova di maturità della Reggina. Anche nel difficile match con il forte Catania la squadra di Toscano ha ribadito concetti emersi in avvio di stagione: qualità del gioco, consapevolezza e ambizioni. Caratteristiche in possesso dei calciatori individuati da Taibi e Toscano in un mercato scrupoloso. A quanto posseduto da Bertoncini e compagni va aggiunto il miglioramento complessivo dovuto a ciò che l'allenatore ha saputo trasferire. In un tempo relativamente breve Toscano è stato bravo a incentivare il senso di appartenenza e il forte orgoglio di indossare l'amaranto. Per un reggino, di nascita e di formazione calcistica, il risultato è gratificante. I progressi della Reggina vanno ascritti, oltre agli atteggiamenti del patron Gallo, del dg Gianni e, particolarmente, del ds Taibi, alla qualità del lavoro impostato e condotto da Mimmo Toscano e dai suoi collaboratori.

RENDIMENTO. Con prove efficaci la Reggina ha conquistato 4 vittorie casalinghe e tre pari esterni. Unica imbattuta del girone C, vanta il secondo attacco e la seconda difesa del torneo. Da qui ad alzare lo sguardo verso traguardi ambiziosi, il passo è breve. Ma il tecnico accantona gli entusiasmi facili per ricordare: «Il campionato è ancora lungo. Ci sono tante sfide difficili e tutte le avversarie, a

La vittoria sul Catania rende chiare le ambizioni amaranto **Toscano: Tutti tenteranno di battere la Reggina, riuscirci non sarà facile**

questo punto, vorranno batterci». L'allenatore detta le sue strategie che rappresentano, in buona sostanza, la ripetizione del suo credo calcistico. «Siccome sappiamo che le difficoltà si nascondono dietro ogni angolo dobbiamo essere convinti e continuare così. Bisognerà lavorare tanto con l'applicazione che mettiamo in ogni nostra attività. Poi dovremo mantenere ambizioni e consapevolezza che già accompagnano ognuno di noi».

Prima di riferirsi alla gara di Paganò, il tecnico rinnova i complimenti ai suoi calciatori per la prova contro il Catania. «Grandi applausi per i ragazzi che hanno giocato con notevole intensità contro formazioni di questo livello. Non è da tutti. Contro la formazione siciliana che è di gran valore, hanno disputato una gara straordinaria. Ritmo e grande intensità dal primo all'ultimo secondo».

IDENTITÀ PRECISA. La Reggina propone una difesa attenta, un centrocampo determinato, un attacco incisivo ed è costantemente padro-

na delle fasce. A quelle tecnico-tattiche Toscano aggiunge: «La mia squadra ha una identità precisa e intende dimostrarla in ogni prova. Inoltre, ha coraggio nell'affrontare qualsiasi avversario e la consapevolezza che stiamo costruendo ed affinando in ogni partita e, soprattutto, in ogni allenamento. Inoltre - ha una precisa mentalità: rimane compatta per conservare il necessario equilibrio ed evita di allungarsi».

Per Toscano esistono margini di crescita. «Mi aspetto di migliorare quando chi è ancora in ritardo per problemi fisici sarà al meglio della condizione». Affermazione sostenuta dalla indicazione sugli infortuni patiti da Di Francesco, Gasparetto, Denis, appena rientrati, e dalla presenza di Rivas, aggregatori al gruppo, solo la scorsa settimana dopo gli impegni con la nazionale dell'Honduras. Prossimi impegni la trasferta di Paganò e derby casalingo con il Catanzaro. Chiaro il pensiero di Toscano: «Pensiamo alla Paganese altrimenti rischiamo di farci male».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Toscano, 48 anni, allenatore della Reggina LAPRESSE

L'INCONTRO**Ghirelli e Gravina
«La Copportunità per tutto il calcio»**

FIRENZE - A poco più di un mese dall'inizio del campionato, incontro ieri nella sede fiorentina della Lega Pro tra il designatore della Can Pro Antonio Damato e a cui hanno preso parte anche il presidente della Figc, Gabriele Gravina, il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli e i numeri uno di Aia e Aic, Marcello Nicchi e Damiano Tommasi e i club di Serie C. Nell'augurare una stagione ricca di soddisfazioni alle società, ai calciatori, agli allenatori e agli arbitri della Lega Pro, il presidente della FIGC Gabriele Gravina è intervenuto sulle sfide che aspettano nell'immediato futuro il calcio italiano e in particolare il campionato di Serie C: «È una giornata speciale, perché riunioni in cui si incentiva il confronto tra tutti i protagonisti del calcio sono utili, direi determinanti, per il suo sviluppo. La partecipazione e la collaborazione rappresentano la base per il salto di qualità che stiamo cercando di fare. La FIGC ha una progettualità ben delineata, vogliamo stabilizzare il sistema e molto abbiamo già fatto, non vorrei che passasse in secondo piano l'inizio del campionato di Serie C finalmente senza penalizzazioni, ma serve il contributo di tutte le componenti. La Lega Pro è la palestra della formazione per i calciatori, per gli allenatori, per i dirigenti e anche per gli arbitri».

Il padrone di casa, Francesco Ghirelli, ha osservato: «Abbiamo il compito di fare una Lega normale con del calcio normale. Il fatto straordinario è che Damato ha presentato un calcio normale, dove l'arbitro e l'assistente possono sbagliare, oltre che dirigere bene. Ne ha parlato con naturalezza e senza veli. Così facendo ha rafforzato la collaborazione tra tutti i protagonisti in campo».



Matteo Scala ARCIERI

SCALA | LA SCELTA DEL NUOVO TECNICO E GLI OBIETTIVI SECONDO IL CLUB MANAGER**«Vivarini può riportare in alto il Bari»**di **Antonio Guido**
BARI

E' cambiato un mondo in casa Bari. Lo si può capire anche dalle frasi di Matteo Scala, che essendo il club manager della società esprime sensazioni sue ma che per forza di cose coincidono con quelle dei vertici operativi che dall'inizio affiancano l'opera del presidente Luigi De Laurentiis. Così tre giorni dopo il primo successo di Vincenzo Vivarini sulla panchina biancorossa contro il Picerno, terzo raid esterno stagionale, è tornato il sereno. Una squadra che sta cambiando finalmente pelle raccogliendo in proporzione a quello che combina.

SVOLTA NECESSARIA. «Credo che ci voglia un po' di pazienza - ha detto Scala a Radiobari - la società è assolutamente nuova. Non ci dobbiamo dimenticare dove eravamo tredici mesi fa. Probabilmente la proprietà ha valutato che la guida tecnica scelta all'inizio della stagione non avesse creato quello che ci si aspettava ed ha prontamente investito in nuove risorse. Mi aspetto una città e una piazza che ci siano vicine, perché la Serie C è un campionato molto difficile con avversari tosti. Dobbiamo fare sicuramente di più, Vivarini deve lavorare con calma, avere il tempo per dare la sua impronta alla squadra».

DIVERSA IMPRONTA. Ancora su

Vivarini, l'uomo del nuovo corso. «Una vittoria ottenuta con la grinta e con il cuore. Vivarini ha provato a lavorare in maniera diversa cercando di mettere qualcosa della sua impronta ma non si poteva vedere granché in pochi giorni. Nel secondo tempo sicuramente abbiamo sofferto ma i ragazzi hanno potuto portare a casa un successo importantissimo che ci dà grande forza, grande spirito, grande voglia di lavorare per trovare la nostra identità».

NUOVA VITA PER TUTTI. Parla chiaro Scala: «Da questa settimana, inizia un nuovo corso, inizia una nuova vita, e sarà dura valutare le caratteristiche dei singoli giocatori per poter schierare la squa-

dra migliore. Noi lo sosterremo. Quando abbiamo fatto le scelte, quest'estate, pensavamo che fossero calciatori in grado di darci una grossa mano e siamo ancora convinti di questo. Probabilmente, se la società ha scelto un allenatore del calibro di Vivarini, è perché pensa di poter valorizzare appieno le qualità tecnico-tattiche ma anche morali e agonistiche di questo gruppo».

Significativa l'ultima riflessione. «Accontentare tutti non è possibile. In base alle scelte del tecnico valuteremo il da farsi cercando di porre nuovi correttivi. La società vuole costruire un progetto che possa riportare il Bari in alto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO (GIRONE A) | BRIANZOLI A SEGNO TRE VOLTE NEI PRIMI 20'**Juve B a picco, il Monza torna in vetta****JUVENTUS U.23** 1
MONZA 4

JUVENTUS U.23 (4-3-3): Loria 6; Rosa 5 (26' st Di Pardo 6) Alcibiade 4,5 Cocco 5 Beruatto 5,5; Toure 5 (39' st Toure sv) Clemenza 4,5 (1' st Portanova 5,5) Lanini 5 (1' st Selasi 6); Han 6 (26' st Zanimacchia 6) Mota Carvalho 6,5 Olivieri 5. **A disp.:** Nocchi, Raina Peeters, Mule, Frabotta, Delli Carri, Gerbi. **All.:** Pecchia 5.
MONZA (4-3-1-2): Lamanna 6; Lepore 6,5 (41' st Franco sv) Scaglia 6,5 Bellusci 6 Sampirisi 6; Armellino 6,5 Fossati 7 Ioccolano 7 (31' st D'Errico sv); Mosti 7 (26' st Chirico 6); Finotto 7,5 (26' st Gliozzi 6) Brighenti 7 (31' st Marchi 7). **A disp.:** Sommariva, Del Frate, Marconi, Negro, Galli, Palazzi, Di Munno. **All.:** Brocchi 7.
ARBITRO: Paterna di Teramo 6.
Guardalinee: Trasciatti e Della Croce.

MARCATORI: 8' pt Brighenti (M), 16' pt e 20' pt Finotto (M), 9' st Mota Carvalho (J), 43' st Marchi (M).
AMMONITO: Bellusci (M), Fossati (M), Rosa (J), Lepore (M).
NOTE: Spettatori 1.200 circa, incasso non comunicato. Angoli 8-2 per il Monza. Recupero, pt 0', st 4'.

di Giuseppe Roffia
ALESSANDRIA

Monza inarrestabile, si riprende subito dalla sconfitta col Siena e contro la Juventus non ci sono problemi. Far diventare facili gli impegni è la specialità della casa, per una squadra che punta apertamente alla serie B. Avversario non di caratura - tutta la fragilità bianconera si traduce nel terzultimo posto - mentre Brocchi dopo venti minuti è già avanti di tre gol. Finisce 4-1, goleada in piena re-

gola. Adesso è di nuovo primato, superando l'Alessandria con una vittoria... sul suo campo che è pure il giardino di casa della Juve Under 23.

Per Pecchia - in panchina dopo che gli è stata ridotta la squalifica - altra battuta d'arresto. La terza in campionato, che si concretizza già dopo otto minuti quando Ioccolano raccoglie un lancio e taglia fuori Alcibiade: il suo cross mette in condizione Brighenti di appoggiare in rete. Il Monza che segna con la prima palla-gol costruita è l'ennesima prova di solidità. Dalla parte opposta, in area piccola, è Mota Carvalho a fallire il possibile pari di testa. Ma i brianzoli sono ficcanti quanto basta, così in scioltezza si va verso il raddoppio: da Fossati a Finotto, il corridoio è quello giusto e ancora una volta Alcibiade si trova in ritardo.

Un sinistro tra palo e portiere dello stesso Finotto vale il tris, in pratica non c'è storia mentre chiude il neo-entrato Marchi con un gran gol all'angolino. Quasi ai livelli di un'amichevole di metà settimana, questo posticipo del girone A. Prove tecniche di dominio del campionato, per il Monza, anche dopo sette partite. L'unica nota positiva per la Juve, come spesso capita, è Mota Carvalho: il bomber arrivato dopo aver vinto il campionato scorso con l'Entella, segna l'1-3 di testa sul cross di Han.

ASS

CLASSIFICA GIRONE A - Monza 18; Alessandria 17; Renate e Novara 14; Carrarese e Pontedera 12; Siena 10; Como, Pro Patria e AlbinoLeffe 9; Arezzo, Pianese e Pro Vercelli 8; Pistoiese, Gozzano e Olbia 7; Juventus U23 e Lecco 6; Pergolettese 4; Giana 2.

PANCHINE**Trieste indugia
Bisceglie e Salò
vicine al cambio**

TRIESTE - (Mauro Farci) Nessuna novità alla Triestina per il nuovo allenatore. Con le due vittorie consecutive contro Arzignano e Vis Pesaro la fiducia piena se l'è guadagnata sul campo Nicola Princivalli, chiamato a traghettare la squadra dopo l'esonero di Pavanel. La società comunque ha sottolineato che si continua a lavorare per trovare un nuovo tecnico (circola il nome di Carmine Gautieri) ma non è da escludersi che contro il Ravenna, domenica prossima, in panchina ci sia ancora e con pieno merito

Princivalli.

BISCEGLIE E FERALPISALÒ - Sembrano calde altre due panchine. A Bisceglie potrebbe essere imminente l'esonero di Vanoli, con Sandro Pochesi in pole. Alla FeralpiSalò invece potrebbe finire l'interregno di Bertoni, tecnico della Berretti chiamato dopo l'esonero di Zenoni. Vicino l'accordo con Stefano Sottili.

CAOS A PIACENZA - Marco Gatti non è più il presidente del Piacenza. Ieri mattina la notizia della pace fatta tra la società emiliana ed il leader dello spogliatoio Daniele Cacia, non convocato per scelta dirigenziale per l'ultima gara con il Carpi. Invece, in serata, il numero uno del Piacenza ha rassegnato le dimissioni, passando la mano al suo vice, Roberto Pighi.